

In un'atmosfera burrascosa di contrasti fra la classe operaia e Wilson

# LUNEDÌ COMINCIA IL CONGRESSO LABURISTA

### Divergenze nell'esecutivo sulla relazione economica e su quella di politica estera - Scioperi contro il blocco salariale

## I comizi del PCI

- OGGI**
- Messina (attivo) - La Torre
  - Cremona (attivo) - Natta
  - Bibbiano (Prob. opera) - Magri
  - Campobasso - G. Pajella.
- DOMANI**
- Napoli (XX REPUBB.) - Alicata.
  - Anagni - Berlinguer
  - Torino - Napolitano
  - Piombino (Milano) - Natta
  - Alessandria - Tortorella
  - Forlì - Petruccioli
  - Venturina (Vietnam) - Gaggero
  - Foggia (conf.) - Gensini
  - Tamara (Ferrara) - Gessi
  - Roma - IV Miglio - Micheli
  - Acquapendente - Ottaviano
  - Termoli - G. Pajella
  - Cento e Goro - Roffi
  - Capalbio (Grosseto) - Spalione
- LUNEDÌ**
- Gonzano - Bufalini
  - Trieste (elezioni) - Ingrao
  - Viareggio (attivo) - Napolitano
  - S. Biagio (Ferrara) - Lo-perfido.

### Nostro servizio LONDRA, 30

Le lotte dei lavoratori continuano in tutta l'Inghilterra mentre i dirigenti laburisti in continuo difficoltà nella organizzazione del congresso del partito che comincerà lunedì prossimo a Brighton. La relazione sulla politica economica del governo ha provocato divergenze in seno all'esecutivo ed è stata modificata dietro pressione del rappresentante del sindacato dei trasporti. Anche il documento sulla politica estera è stato occasione di polemiche. Wilson, circondato dai suoi più stretti collaboratori si trova già a Brighton per coordinare personalmente i preparativi. L'atmosfera è alquanto pesante. Sul fronte sindacale il governo è rimasto sordo dalla sconfitta legale subita dal blocco salariale. Altre undici azioni giudiziarie dello stesso tipo sono state intenzate da iscritti al sindacato ASSET, il cui segretario, Clive Jenkins, ha dichiarato oggi che intende proseguire nella rivendicazione dell'intangibilità dei contratti di lavoro e nella difesa dei diritti sindacali. Frank Cousins ha così commentato: «Gli accordi fra datore di lavoro e lavoratore sono vincolanti e non possono essere modificati da considerazioni politiche».

Il governo frattanto è rimasto nell'inattività, ma è sotto posto a crescenti pressioni da parte del padronato. Tuttavia anche se il governo mettesse in atto la clausola costrittiva della legge sui salari non riuscirebbe a proteggere i datori di lavoro in cause come quella

vinta ieri dall'ASSET, perché esse si riferiscono al periodo precedente al blocco.

In alcuni casi sono i padroni stessi a rompere il blocco. Una ditta metalmeccanica di Londra ha infatti concesso un premio di produzione a duemila dipendenti.

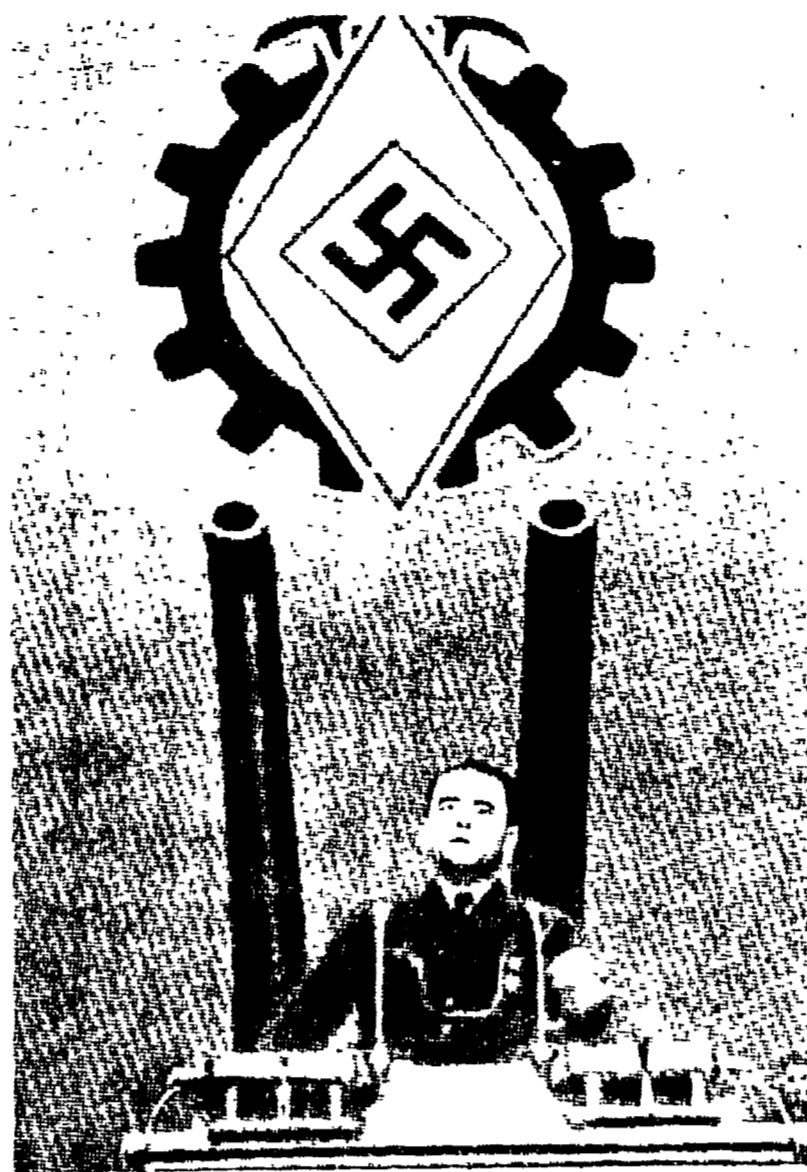
Un po' tutta la stampa inglese mette in rilievo la confusione e l'incertezza dell'operato governativo. I datori di lavoro condannati ieri a pagare un aumento di salario del 5% in una delle più significative sentenze degli annuali giudiziari di questo paese, si sono oggi recati al ministero del lavoro per chiedere consiglio. Non si hanno ancora indicazioni sulla linea che governo e padroni decideranno di seguire. Lo scoppio degli autisti all'Austin di Birmingham prosegue. Ad essi si è aggiunto lo sciopero di 200 operai alla Morris di Oxford. I rappresentanti sindacali stanno frattanto discutendo con la direzione della BMC a cui han-

no avanzato la richiesta di fermare i licenziamenti e di adottare una suddivisione dell'orario di lavoro fra tutti i dipendenti. Una folla delegazione di lavoratori e di shop stewards della BMC si recerà a Brighton per il congresso laburista. In base al loro diritto costituzionale di iscritti laburisti, i lavoratori cercheranno di ottenere accesso alla conferenza, in caso contrario non mancheranno loro i mezzi per far sentire la loro presenza fra i delegati e l'esecutivo del congresso. Un loro portavoce ha dichiarato stasera che gli operai vogliono un confronto di fatto col primo ministro sul tema dei licenziamenti. Alla protesta dei lavoratori della BMC si accompagneranno altre decine di dimostrazioni di vari settori sindacali e politici. Forti manifestazioni sono previste anche per il Vietnam in lotta e contro il filocomunismo del governo inglese.

Leo Vestri

Inqualificabile atto del presidente della socialdemocrazia tedesca

# Omaggio di Willy Brandt al criminale nazista Speer



Albert Speer ad un'adunata nazista, quand'era il dittatore dell'economia di guerra del Terzo Reich.

### Un mazzo di fiori alla figlia del ministro di Hitler per la sua « indefessa azione » a favore della scarcerazione del padre — Baldur von Schirach e Albert Speer hanno varcato il portone del carcere alla mezzanotte. Rifiutata dall'URSS la scarcerazione di Hess, che fu il vice di Hitler

BERLINO, 30. Alla mezzanotte di oggi, i due cinghietti di guerra nazisti, Baldur von Schirach e Albert Speer, sono usciti dal carcere di Spandau, a Berlino ovest, dove hanno scontato i vent'anni di carcere loro inflitti dal Tribunale internazionale di Norimberga. Alcuni famigliari e una folla di giornalisti, fotografi e curiosi erano davanti al portone dell'ex fortezza prussiana, mentre lo spegnimento di poliziotti, che già dalle 22 avevano provveduto a bloccare il traffico sulla strada.

La cronaca dell'avvenimento potrebbe finire qui, se un gesto inqualificabile del burgoomastro di Berlino ovest e presidente del partito socialdemocratico Willy Brandt non costringesse a prolungare il discorso. Brandt ha infatti varcato il portone del carcere alla guida del ministro degli armamenti di Hitler, Albert Speer.

Un funzionario della amministrazione di Berlino ovest ha commentato l'iniziativa di Brandt affermando che questi ha voluto rendere omaggio alla donna, per la sua « indefessa opera » in favore della liberazione di suo padre.

E' difficile dire che cosa abbia indotto il capo del partito socialdemocratico della Germania occidentale, che pure combatté con i nazisti, ad un omaggio al cui vero destinatario è il criminale di guerra Speer. Sta di fatto che non è la prima volta che Brandt si interessa di costoro: come altri personaggi tedeschi occidentali e d'altri Paesi, egli portò in passato la causa dell'annullamento della sentenza di condanna di Speer. Il doppio gioco che astutamente costruì alla vigilia del crollo nazista, sempre condurre per precostituiti un alibi, non basta certo a spiegare l'interessamento deficiente di Brandt, e di altri personalità, per l'uomo che si vanta di aver permesso a Hitler di far continuare la guerra di tre anni, che spezzando il campo di sterminio di Mauthausen si compiacque di trovarlo « molto pulito », che seppe sfruttare fino all'ultima stila di sudore milioni di internati, prima che, divenuto del tutto incapace di produrre per il Terzo Reich, finissero nelle camere a gas.

La spiegazione di tutto sta probabilmente in quanto avviene nelle ultime settimane di guerra. Le armate anglo-americane stavano ormai per travolgere le estreme resistenze tedesche sul fronte occidentale. Il potenziale industriale della Rühr, pur duramente colpito dai bombardamenti, aveva conservato per oltre due mesi la sua capacità produttiva e Hitler il 19 marzo 1945 innanzi l'ordine: tutte le installazioni — strade, ferrovie, industrie, centrali elettriche e telefoniche, magazzini e depositi di qualunque genere — dovevano essere fatte saltare per impedire che cadde-

ro nelle mani del nemico. In quel momento Speer si trovava nella Rühr, e vieto l'esecuzione dell'ordine. Tornò a Berlino e ribadì il divieto. E' tale era la sua potenza, e tale il rispetto che Hitler aveva per questo suo de-votissimo e intelligentissimo collaboratore, che il dittatore, nel bunker dove attendeva la fine, aveva fatto mettere la mano sul petto di Speer, che doveva rapidamente diventare il motore della rapida ricostruzione e della restituzione dello Stato tedesco occidentale.

Amici di Speer come il costruttore delle V2 von Braun e come il generale hitleriano Heusinger sono da un pezzo al servizio degli americani. Speer non può essere assolto perché nessuna manovra riuscì ad accorgersi di Speer. Ma forse qualcuno pensa che non è ancora troppo tardi. E Brandt comincia subito a rendergli un omaggio di gratitudine che qualcuno a Bonn e in America apprezzerà molto.

Il comandante delle forze dell'URSS a Berlino ha respinto questa sera una proposta delle potenze d'occupazione occidentali, diretto a liberare anche l'ultimo prigioniero di Spandau: Rudolf Hess, che fu il vice di Hitler.

Si riaccendono le contese razziali

## Cento morti in Nigeria

LAGOS, 30. Cento morti si lamenterebbero in Nigeria in seguito a nuovi scontri ed episodi di lotta razziale, che negli ultimi due o tre giorni hanno avuto luogo in varie località. Fra le quali si citano soprattutto Bani, Jos, Kaduna, Zaria, tutte del nord. La tensione fra il gruppo etnico degli Ibo, prevalente nell'ovest ma diffuso in tutto il paese, e quello degli Hausa che domina il nord ed è il più numeroso, non è dunque scemata mai dopo gli episodi dello scorso luglio, che portarono al rovesciamento e alla uccisione del presidente Ironsi (Ibo), e all'insediamento al suo posto del generale Gowon, uomo del nord sebbene non appartenente agli Hausa né alla loro religione musulmana.

Gowon si era posto in qualche misura come un mediatore fra Hausa e Ibo, ma a quanto pare proprio questo tentativo di mediazione è fallito come i nuovi episodi di sangue provano: la divisione in seno all'esercito si è acuita e si è estesa anche alle forze di polizia, tanto che questa sera gli agenti Ibo dislocati nei nord sono stati raccolti con le loro famiglie e riportati nell'ovest. Ciascun gruppo etnico sta rientrando nei suoi insediamenti tradizionali, così che ogni giorno la separazione delle stirpi si accresce e appare più irrimediabile.

La federazione nigeriana era stata formata sulla base del compromesso inter-etnico, nel 1963, fra il leader degli Ibo Nnamdi Azikiwe (presidente della Repubblica) e il capo degli Hausa (vice presidente), in una certa misura protestista ma educato negli USA e legato agli americani e i capi feudali del nord particolarmente a Sardauna di Sokoto. La presunzione e supremazia del nord si era venuta però accentuando, fra il '63 e il '65, con il primo ministro Tafawa Balewa, fino alla rottura del dicembre scorso che aprì la strada alla supremazia degli Ibo con il generale Ironsi. Nei primi sei mesi di quest'anno gli Hausa del nord hanno cercato e in qualche misura con successo l'alleanza con gli Yoruba (la popolazione di Lagos, Ibadan, le due più grandi città nigeriane), per abbattere il potere di Ibo, come hanno fatto in Luella. Così attualmente non esiste alcun potere effettivo e riconosciuto in tutta la Nigeria, e ai vertici essi si agguerriscono ogni giorno nuovi scontri, che rendono sempre

più inevitabile la separazione, e la costituzione di governi diversi a base etnica. Gli Hausa tuttavia non possono stare da soli, ma devono poter contare — perduti gli Ibo — sugli Yoruba, per poter raggiungere il mare, i corsi inferiori dei fiumi, le regioni più ricche.

## STATI UNITI

### Prevista una recessione entro il 1970 (o il 1967)

WASHINGTON, 30. Secondo uno studio effettuato dalla « National Association of Business Economists » a gennaio, una recessione entro il 1970, o forse entro il 1967, è prevista da parte di alcuni non si esclude che essa possa cominciare nel 1967. Dallo studio si rileva anche che i membri della « società » sono convinti del parere che la richiesta di nuovi impianti e macchinario cesserà di crescere nella prossima estate. E' una contrazione in questo settore è considerata come una delle più frequenti cause di recessione.

Il 72 per cento degli economisti che hanno preso parte allo studio prevedono una recessione entro il 1970.

### Il Belgio riduce i suoi impegni nella NATO

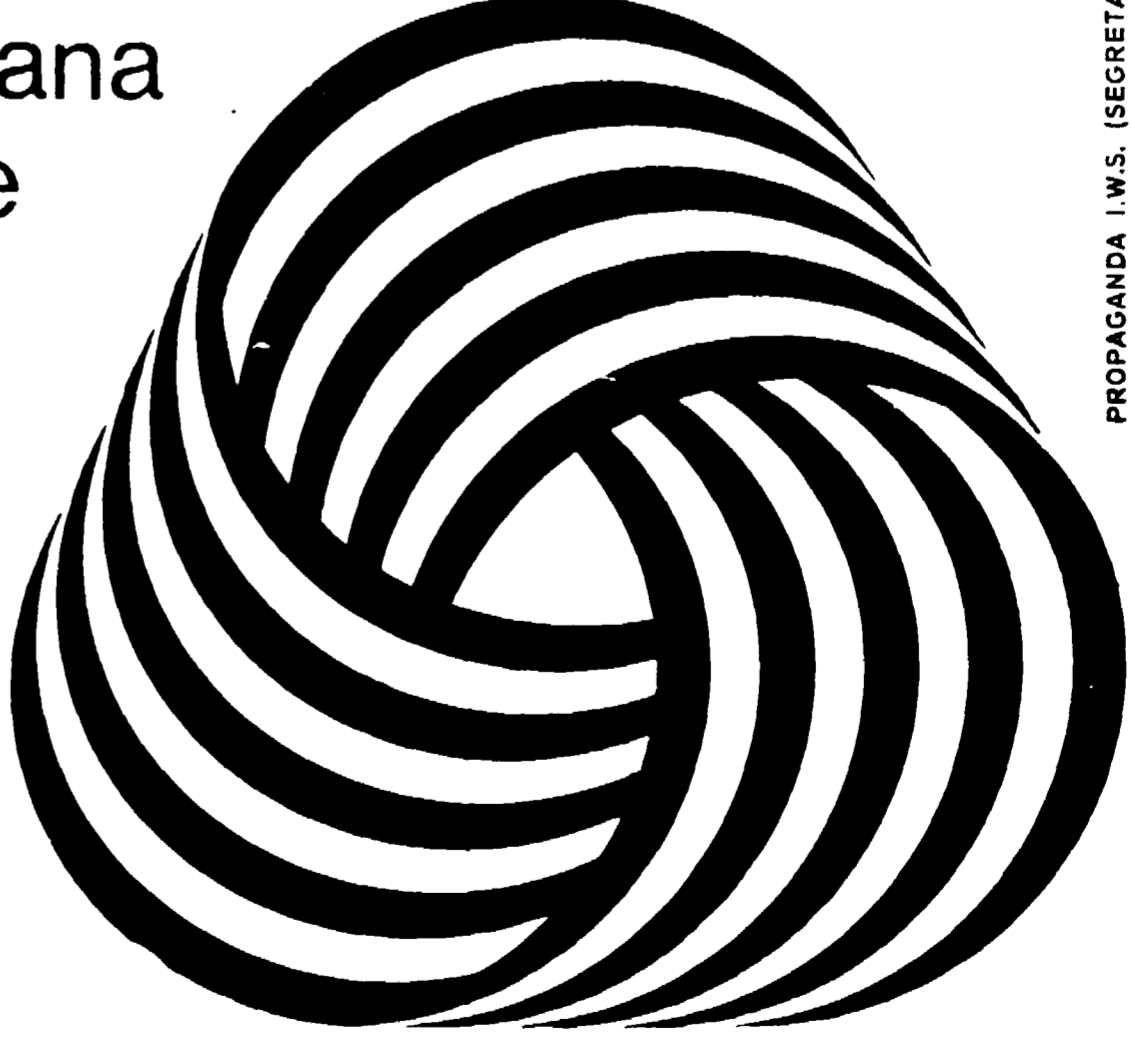
BRUXELLES, 30. Il governo belga ha deciso di chiedere la riduzione dei suoi impegni militari verso la NATO. Tale decisione è stata presa dal consiglio dei ministri riunitosi questa mattina.

I ministri hanno agito in seguito ad un'annunzio raccomandato loro da parte del comitato militare composto da esperti incaricati da alti ufficiali e membri del parlamento. Il comitato aveva raccomandato un'urgente riduzione degli obblighi verso la NATO che in ogni modo non erano stati rispettati appieno.

Secondo fonti bene informate il governo belga vorrebbe ridurre le forze di terra inquadrata nei contingenti NATO dalle sei alle quattro brigate, anche se mai i belgi erano riusciti a costituire queste sei brigate.

# PER VOI

il Segretariato Internazionale Lana (I.W.S.) ha creato il marchio che GARANTISCE LA LANA genuina, naturale, inalterata. Non è un marchio di fabbrica. E' il marchio che protegge chi compra. Si chiama "Pura Lana Vergine". Esigetelo su tessuti, filati confezioni, maglierie, coperte.



## PURA LANA VERGINE

il marchio PURA LANA VERGINE è registrato e concesso dall'I.W.S. (Segretariato Internazionale Lana)

PROPAGANDA I.W.S. (SEGRETARIATO INTERNAZIONALE LANA) 3030